Siracusa. Scuole e sicurezza, gli studenti del Fermi e del Quintiliano chiedono aiuto

Riaprono le scuole ma subito proteste. Sciopero degli studenti dell'istituto tecnico Fermi e del liceo Quintiliano.
Nel caso del Fermi, tutti fuori per chiedere attenzione verso le condizioni strutturali della scuola. I problemi sono noti e anche la dirigenza scolastica si sta battendo da settimane per poter ottenere quei controlli e lavori che già ad aprile erano stati giudicati necessari.
Le competenze sono del Libero Consorzio Comunale ovvero la ex Provincia Regionale. Che però non ha un euro in cassa per provvedere. Inaccettabile per un servizio essenziale come quello scolastico.
Sono circa un migliaio gli studenti iscritti all'importante istituto siracusano. I corridoi del quarto piano si presentano oggi per lunghi tratti con mattoni forati a vista dopo lo "scozzolamento" dello scorso aprile. Operazioni per ripristinare un minimo di condizioni di sicurezza dopo il crollo del controsoffitto di un bagno. Solo per una fortuita coincidenza nessuno è stato ferito, allora.
I successivi controlli hanno fatto emergere diverse criticità, soprattutto nei solai. Sei locali tra bagni, laboratori ed aule vennero dichiarati inagibili e chiusi, per paura di nuovi crolli: due bagni al secondo piano, due laboratori al terzo piano e due aule disegno sempre al terzo piano. Ma è l'intero edificio che ha bisogno di seri interventi di manutenzione.
Molteplici le cause che hanno portato all'emergenza attuale: luci elevate, invecchiamento, difetti costruttivi, perdita di acqua da tubature, guaina di copertura ammalorata e altri fattori, come rilevato dai tecnici al termine dei controlli. Ma nonostante la situazione e le cause siano note, dopo i controlli di aprile non è più stato fatto nulla. Crisi nera

del Libero Consorzio e scuole – con i loro studenti – abbandonati al loro destino.
Eppure, si disse per il Fermi, “gli interventi saranno completati prima dell’avvio dell’anno scolastico”.Promessa non mantenuta. E per il commissario straordinario del Libero Consorzio, Arnone, una responsabilità in più.
Nel caso del Quintiliano, è Beatrice Lindiner della Rete degli Studenti Medi a spiegare le ragioni che hanno condotto alla protesta. “Prima ancora dell’ondata di maltempo- spiega- si sono verificati dei problemi all’interno della struttura scolastica, con il distacco, ad esempio, di alcune lastre di marmo. In assenza di risposte concentreremo la nostra attenzione sull’edilizia scolastica, tema a cui dedicheremo la mobilitazione nazionale di ottobre. Ci rivolgeremo alla prefettura, perché ci garantisca il diritto alla sicurezza”.

Siracusa. Non solo grate e caditoie, occlusioni anche nei canali sotterranei

Gli allagamenti, le strade trasformate in fiumi, i muri crollati, l’asfalto grattato. Sul banco degli imputati, ancora una volta, il sistema di raccolta delle acque piovane. Nei decenni non ha seguito la crescita della città e oggi il nodo viene al pettine. Con gli occhi di tutti puntati su caditoie, grate e tombini. Sono state pulite? La risposta ufficiale è si, la Siram si è occupata di questo aspetto.
Rimane qualche perplessità sul fatto che la pulizia abbia interessato tutte le zone della città e per tempo. Ma un dato va messo in evidenza: alla Borgata, dove le caditoie sono state effettivamente ripulite, gli allagamenti sono stati

contenuti e limitati alle “solite” criticità. Alle spalle di Scala Greca, via Lentini e via Franca Maria Gianni non si sono trasformate nuovamente in un pantano perchè un residente si è occupato sabato mattina della pulizia delle grate e delle caditoie da cui ha tirato fuori centimetri di materiale (spesso di risultati di lavori stradali, ndr) che occludevano il passaggio delle acque. Alla Marina, invece, bottiglie e bicchieri di plastica hanno “otturato” i piccoli canali di scolo che andrebbero probabilmente protetti con delle grate per evitare il ripetersi del problema.
Ma anche i canali sotterranei meritano attenzione. Sotto viale Teocrito c’è la diramazione del canale di raccolta acque bianche San Giorgio. La griglia di raccolta sotterranea era ostruita dal materiale trasportato dalla superficie. E’ stata ripulita dall’ex assessore ai lavori pubblici, oggi consigliere comunale, Alfredo Foti. Ma la foto testimonia chiaramente come occorrerebbe ispezionare e sgomberare anche i canali che scorrono sotto le strade siracusane.

Siracusa. L'onda lunga del maltempo: ancora chiuso il cimitero dopo gli allagamenti

Rimane chiuso anche oggi il cimitero di Siracusa. L’onda lunga del maltempo che si è abbattuto su Siracusa tra sabato e domenica qui continua a fare sentire i suoi effetti. Le immagini di alcune aree del campo santo allagate hanno fatto il giro del web.
La Protezione Civile comunale ha deciso pertanto di prolungare la chiusura del cimitero. Una scelta forzata, per via delle condizioni dei viali di collegamento e di alcune strutture

sotto stretto controllo dei tecnici comunali.
Lamentele da parte di chi questa mattina era convinto di poter visitare i propri cari: “nessun avviso ai cittadini, nessun cartello all’esterno”. La decisione di prolungare la chiusura è maturata nel tardo pomeriggio di ieri.
Continua, intanto, la conta dei danni. Un elenco lungo e complesso che farà da base alla richiesta dello stato di calamità. Si parla di un paio di milioni di euro ma la stima sarebbe ancora parziale.

Siracusa. Avviso pubblico per il Capodanno 2017, serata in piazza Duomo

Pubblicato sul sito istituzionale del Comune l’avviso pubblico per la ricerca di sponsor per la realizzazione della serata di intrattenimento del Capodanno 2017.
L’offerta di sponsorizzazione tecnica dovrà prevedere una proposta di spettacolo, da realizzarsi il 31 dicembre a partire dalle 23. Tema della serata sarà l’anniversario della fondazione della città che dovrà essere ricordato durante il countdown. La musica dovrà riguardare vari generi, in modo da coinvolgere tutte le fasce d’età.
Al soggetto selezionato, sarà data la possibilità di veicolare il proprio logo, di utilizzarlo nei rapporti con la stampa e nelle campagne di comunicazione.
L’amministrazione fornirà gratuitamente il palco comunale, il suolo pubblico e vari servizi quali la pulizia del sito, l’ assistenza e la vigilanza dell’area.
Il termine perentorio per presentare le proposte è fissato per le ore 10 di venerdì 28 ottobre.

Siracusa. Rappresentazioni classiche, scelti i registi: Baliani, Binasco e Corsetti

Giovedì a Roma su il sipario sulla stagione 2017 della Fondazione Inda. Il nuovo ciclo di rappresentazioni classiche presenterà al teatro greco di Siracusa due tragedie (I sette contro Tebe e Le Fenicie) ed una commedia (Le Rane). A curare la regia saranno Marco Baliani, Valerio Binasco e Giorgio Barberio Corsetti. Ad anticipare i nomi è il quotidiano La Repubblica nella sua edizione siciliana.
Ad ufficiliazzare le scelte sarà il commissario della Fondazione, Pierfrancesco Pinelli. I titoli e i registi sono stati selezionati anche attraverso la collaborazione di un triumvirato composto da Roberto Andò, Massimo Bray e Luciano Canfora che hanno prestato a titolo gratuito la loro consulenza.

Siracusa. Concorso fotografico su Ognina, in mostra le foto migliori

Sarà inaugurata il 1° ottobre, alle 18.30, la mostra dei 20 partecipanti al concorso fotografico “Ognina a Siracusa, paesaggio costiero ed entroterra”, selezionati dai componenti della Ggiuria tecnica. La mostra si terrà alla Galleria Roma –

Fototeca Siracusana, in Piazza San Giuseppe, ad Ortigia, dal 1° al 16 ottobre (dal martedì alla domenica dalle 17,30 alle 20,00 – lunedì chiuso).
L'area al centro del concorso, promosso dallo Studio legale Giuliano, è quella compresa tra il porticciolo di Ognina e Fontane Bianche, che si estende dalla costa verso l'entroterra. Centoquarantotto ettari sui quali era prevista la realizzazione di un progetto, ormai superato, che prevedeva la costruzione di un grande resort e di un campo da golf che avrebbero modificato definitivamente le caratteristiche di quel luogo.
Ai partecipanti al concorso è stato chiesto di proporre un racconto fotografico di tre immagini con al centro la bellezza di quel paesaggio, la sua unicità, i cambiamenti naturali e quelli indotti dall'uomo. I 3 vincitori scelti dalla giuria tecnica riceveranno un premio in buoni per l'acquisto di libri, dischi o supporti informatici. Un ulteriore premio sarà assegnato all'autore della fotografia più votata dal pubblico che visiterà la mostra dall'1 al 7 ottobre.

Siracusa. La Cassazione: non è reato coltivare una piantina di marijuana sul balcone

La Corte di Cassazione, pronunciandosi su di un fatto di cronaca siracusano, ha deciso che non è reato coltivare una piantina di marijuana sul balcone. Così si è pronunciata la sesta sezione penale.
Tutto comincia il 16 febbraio scorso quando il tribunale di

Siracusa dispone il “non luogo a procedere” per un signore di Siracusa trovato con una piantina di canapa indiana sul terrazzo. Per il tribunale, la concentrazione del principio attivo (il Thc era parti all’1,8%) e la presenza di un’unica pianta permettevano di escludere la diffusione della droga leggera, sufficiente per uso personale.
La Procura si è però opposta, contestando la violazione della legge penale. Il peso e l’altezza della piantina insieme alla quantità di principio attivo sopra i minimi di legge andava sanzionato.
Non si è mostrata d’accordo la Cassazione che rigettato il ricorso. Una sola piantina coltivata su un terrazzo in un contesto urbano non è in grado di incrementare il mercato delle sostanze stupefacenti, il parere della suprema corte. I giudici hanno escluso “… che da questa coltivazione possa derivare quell’aumento della disponibilità della sostanza e quel pericolo di ulteriore diffusione che sono gli estremi integrativi della offensività e punibilità della condotta ascritta”.

Siracusa. Si torna alla normalità, riaprono le scuole. "Grazie ai volontari di Protezione Civile"

Come anticipato con le previsioni del centro Epson meteo per SiracusaOggi.it ed Fm Italia, è arrivata nel pomeriggio la notizia del “ridimensionamento” dell’allerta meteo dalla Protezione civile regionale che passa da arancione a gialla.
Scuola riaperte da domani. Si torna alla normalità, facendo un

resoconto dei danni causati dall’abbondante pioggia, che ha messo a dura prova gli uffici comunali della Protezione civile, impegnati a coordinare l’emergenza maltempo, attraverso l’apertura del Centro operativo di via Elorina.
Gli uffici hanno evaso tutte le richieste di soccorso giunte al numero verde.
Intensa anche l’attività della Polizia municipale, che ha garantito la viabilità nelle tante strade interessate da allagamenti.
“Stilata la lista e la quantificazione dei danni – ha detto il sindaco Giancarlo Garozzo – ci attiveremo con Stato e Regione per chiedere la calamità naturale. Era assolutamente imprevedibile, immaginare un nubifragio così violento, i dati ufficiali dicono che siano caduti oltre 149 ml di acqua in 12 ore. Vorrei infine rivolgere – ha detto il sindaco Garozzo – un ringraziamento ai nostri uffici, ai volontari e alla Polizia municipale, impegnati a rispondere a tutte le richieste di pronto intervento per allagamenti in abitazioni e per soccorrere automobilisti, giunte al numero verde messo a disposizione per le segnalazioni”.

Siracusa. I danni del maltempo, pronta la richiesta di stato di calamità. Sopralluoghi nelle scuole

Dodici ore terribili, durante le quali sono caduti su Siracusa 149mm di pioggia. Un evento temporalesco con caratteristiche alluvionali che ha causato disagi notevoli. In corso la quantificazione dei danni. I tecnici della Protezione Civile

comunale hanno effettuato sopralluoghi, soprattutto all’interno delle scuole, per verificare la sussistenza delle condizioni di sicurezza per la riapertura.
Intanto il Comune ha deciso di avanzare richiesta per il riconoscimento dello stato di calamità. Il sindaco, Giancarlo Garozzo, presenterà il “conto” a Palermo e Roma con una lista dettagliata. Saranno poi il governo regionale e quello nazionale a dover dare risposta.

Siracusa. Il metereologo del Centro Epson: "condizioni in miglioramento, mercoledì giornata critica"

Condizioni meteo in netto miglioramento su Siracusa. Lo conferma dal Centro Epson Meteo Daniele Izzo. Nonostante l’allerta meteo arancione fino alla mezzanotte, le previsioni parlano di schiarite. Le precipitazioni potrebbero tornare a farsi intense nella giornata di mercoledì ma niente di simile a quanto accaduto tra sabato e domenica scorsi.